

LA PARTITA. Padroni di casa in vantaggio ma la Feralpi rimonta su rigore e su punizione

Il Bassano la fa grossa tre “rossi” lo affondano e adesso Jaconi rischia

Mateos sigla il vantaggio ma nella ripresa gli avversari reagiscono e ribaltano il risultato. I giallorossi devono fare i conti con tre espulsioni In 8 contro 11 fallito il gol del pari. Zironelli è pronto a subentrare

Vincenzo Pittureri
BASSANO

Capolinea, fine della corsa. Si scende. Se nulla è ufficialmente perduto, quasi tutto è compromesso, perchè non è soltanto la sostanza della sconfitta a sanguinare ininterrottamente, ma è la forma del ko che sventra. In dieci minuti di folia per niente ordinaria (perchè sequenze del genere si vedono una volta sì e no ogni venti campionati) Bassano manda in malora la sua stagione, dilaniato dai nervi che schizzano come tappi di spumante e dal cortocircuito emotivo che lo spedisce in tilt rovesciando in un attimo prospettive e futuro: dall'1-0 dell'euforia al collasso dell'1-2, otto contro undici a scandire l'umiliazione. E curiosamente a momenti non ci scappa addirittura l'immagifico pareggio in extratime sarebbe stato il coronamento e il degno epilogo di una partita matta e schizofrenica. Ma Longobardi si è fatto stoppare sul più bello evitando di celebrare la domenica più strampalata e illogica di sempre al Mercante.

TRACOLLO: Se il paragone non risulta irriverente, il film giallorosso assomiglia tanto al famigerato "Borgorosso Football Club" di Sordi, col sogno che si spezza nella partita decisiva. Qui non c'è l'invasione di campo rabbiosa del 91' ma il senso di devastazione è lo stesso. Dopo restano solo macerie, difficile ricostruire se per terra rimangono solo detriti. E nell'immediato il dilemma è come rigenerare l'umore se il morale è ampiamente sotto le suole. Anche perchè l'atrocio fuoripista col Feralpi lascia strascichi abnormi pure al prossimo week-end, con 4 pedine out a Siracusa e qualcuno per cui sono in arrivo almeno due turni di stop. Un uppercut terrificante dal quale c'è il concretissimo rischio di non alzarsi più e di rimanere lunghi distesi al tappeto. E sorvoliamo sul contraccampo psicologico perchè da quello non ci si risolve nemmeno se mandano domattina l'intera squadra sul letto dello strizzacervelli. Al confronto la memorabile sbiancata dello 0-7 col Trapani è una goliardata tra amici, una simpatica burla. Lì c'era tutto il tempo per rimediare (e in campo non lo si è fatto), qui invece la crepa è compiuta, Bassano si è orrendamente suicidato con le proprie mani e la direzione arbitrale riprovevole c'entra fin lì. Poiché il Soccer Team si è squarciato il ventre da solo.

CRISI DI NERVI: I virtuosissimi sono una formazione sull'orlo di una crisi di nervi, diretta con-

IL TABELLINO	
Bassano	1
Feralpi Salò	2
BASSANO (4-3-1-2): Grillo 6; Toninelli 6,5; Basso 6, Drudi 5, Bonetto 5,5 (dal 37' s.t. Longobardi 5); Caciagli 5, Correa 6, Mateos 5,5; De Gasperi 5 (dal 14' s.t. Ferretti 5,5); Gasparello 5,5 (dal 25' s.t. Porchia 6); Galabinov 5. (Poli, Scaglia, Morosini, Guariniello). All. Jaconi 5.	
FERALPISALÒ (4-3-3): Zomer 6,5; Turato 6, Leonarduzzi 7, Blanchard 6,5; Savoia 6; Castagnetti 6, Drasccek 6, Muwana 6,5 (dal 44' s.t. Fusari); Bracaletti 7 (dal 46' s.t. Bianchetti sv), Montella 6 (dal 13' s.t. Defendi 5,5), Tarana 7 (Branduani, Allievi, Camilleri, Cortellini). All. Remondina 6.	
ARBITRO: Castrignano di Roma 5.	
RETI: Pt.:36' Mateos (B); s.t.: 19' rig, e 24' Tarana (FS).	
NOTE: Spettatori 1.200 circa, incasso, abbonati e paganti n.c. Espulsi al 19' s.t. Drudi e Caciagli al 23' s.t. per gioco scorretto; Mateos al 31' s.t. per comportamento non regolamentare. Ammoniti Bonetto e Ferretti, Angoli 3-3.	

sequenza di una settimana evidentemente vissuta in sovraccarico di tensione. Un pericolo paventato, ma che sembrava scongiurato dopo l'1-0 di metà contesa e che, al contrario, si è palesato in tutta la sua drammaticità sull'insolito rigore (e relativa cacciata) causato da Drudi. Là gli jaconiani, sino a quel momento, serenamente in controllo, sono sclerati del tutto: azione fotocopia pochi istanti dopo, espulsione e punizione con Caciagli nella parte del reo, 1-2 di Salò e fine dei giochi col terzo rosso a Mateos, firmato dall'assistente sentitosi offeso da Marcelo che si era sciacquato la bocca. Anche se nel dopogara i giallorossi giureranno che la frase incriminata era un blando "Siete scarsi".

IL MATCH: Apparentemente Jaconi allinea la formazione più sensata, rinuncia agli under (salvo Toninelli) affidandosi al mestiere dei suoi pretoriani. Per mezz'ora non accade nulla, la sfida è cristallizzata dalla paura, c'è una botta al volo di Bracaletti al 31', un confettino e stop, e al 36' Bassano passa: cuoio pennellato di Caciagli, capociatta perentoria di Mateos a indirizzare nell'angolo l'1-0 del tripudio. La scossa è balsamica, poichè al 38' Gasparello batte in acrobazia al volo e a De Gasperi non riesce la correzione del teorico 2-0 di un alito. Quando si riattacca, subito Leonarduzzi va a sventare al pelissimo su Toninelli lanciato a rete e qui i boys Diesel formalmente si spengono. Ma mica che il Feralpi si accenda. Macché, ci vuole la mortale leggerezza di Drudi al 19' su Bracaletti (contatto con la sfera ormai in mano a Grillo) che spacca il duello. Rigore e rosso, Tarana trasforma e la Virtus va in pappa. Al minuto 24, sul taglio di Defendi, Caciagli lo abbatte dal limite: espulsione ineccepibile, punizione-gol del solito Tarana e quelli di Jaconi in pieno panico, non sanno più che pesci pigliare. Mateos al 31' perde le staffe, dice qualcosa che non dovrebbe, l'ineffabile guardalinee calca la mano e in 8 è praticamente impossibile. Ma Defendi si divora indecorosamente il tris da un metro, mentre al 91' Correa suggerisce un pallone giassato a Longobardi che va di piattone e Zomer ci mette la punta del piedone. Il pari sgranfignato in quella maniera avrebbe rimesso al mondo chi oggi è già moribondo. E invece scappano tutti meno Basso e gli altri confinati laggiù in fondo nella sedia del condannato. Doveva essere un dentro o fuori. Ebbene, Bassano ora è fuori. Oppure ancora dentro se si crede alle fiabe. ●



Tutta la disperazione di Caciagli dopo l'espulsione



Lepisodio chiave: l'espulsione di Drudi dopo il fallo da rigore



I tre espulsi del Bassano: Mateos, Caciagli e Drudi si disperano nel tunnel degli spogliatoi. FOTO CECCON

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1ª gir. B
RISULTATI
Andria-Bat.-V.Lanciano 0-1
Bassano V.-Feralpi Salò 1-2
Cremonese-Prato 0-0
Latina-Frosinone 2-0
Piacenza-Pergocrema 20.45
Spezia-Carrarese 1-1
Alto Adige-Siracusa 0-0
Trapani-Barletta 1-1
Triestina-Portogruaro 1-0
CLASSIFICA
SQUADRA P G V N P P F S
Trapani 50 26 15 5 6 47 27
Siracusa* 44 26 14 7 5 33 23
Spezia 42 26 11 9 6 31 24
Cremonese** 39 26 13 6 7 36 21
V.Lanciano*** 39 26 11 7 8 28 27
Pergocrema**** 38 25 12 4 9 30 32
Carrarese 38 26 10 8 8 34 27
Barletta 37 26 9 10 7 31 29
Alto Adige 36 26 9 9 8 28 23
Portogruaro 35 26 9 8 9 28 29
Frosinone 33 26 9 6 11 27 31
Triestina 31 26 9 4 13 35 38
Prato 29 26 7 11 23 29
Piacenza** 27 25 9 6 10 30 38
Latina 26 26 6 12 20 34
Andria-Bat. 24 26 5 9 12 26 36
Feralpi Salò 24 26 5 9 12 18 29
Bassano V. 22 26 5 7 14 16 33
*5 punti di penalità
**6 punti di penalità
***1 punto di penalità
****2 punti di penalità
PROSSIMO TURNO
Andria-Bat.-Latina; Carrarese-Piacenza;
Feralpi Salò-Barletta; Frosinone-Trapani;
Pergocrema-Triestina; Portogruaro-Spezia;
Prato-Alto Adige; Siracusa-Bassano V.;
Lanciano-Cremonese

1ª gir. A
RISULTATI
Monza-Taranto 0-0
Benevento- Pisa 2-0
Catania-Vercelli 1-0
Foggia-Livorno 2-0
Lumezzane-Pavia 1-2
Pro Vercelli-Tritium 2-0
Reggiana-Carpi 1-1
Sorrento-Spal 1-1
Ternana-Avellino 2-1
CLASSIFICA
Ternana 55; Taranto* 49; Pro Vercelli 47;
Carpi 44; Sorrento** 43; Benevento** 41;
Foggia** 36; Lumezzane 36; Avellino 35;
Tritium 34; Pisa 31; Como** 29; Reggiana*
** 28; Monza 25; Spal** 24; Viareggio 22;
Pavia 20; Foligno** 16;
**3 punti di penalità
***2 punti di penalità
****1 punto di penalità
PROSSIMO TURNO
Avellino-Foggia; Carpi-Sorrento; Foligno-Pro
Vercelli; Pisa-Ternana; Pisa-Reggiana;
Spal-Monza; Taranto-Benevento;
Tritium-Como; Viareggio-Lumezzane

GLI ALTRI RISULTATI - Girone A
Andria-VirtusLanciano 0-1
18' pt Mammarella
Cremonese-Prato 0-0
Latina-Frosinone 2-0
26' pt Burrai rig., 36' st Giacomini
Spezia-Carrarese 1-1
26' st Anzalone (C), 36' st Evacuò (S)
Alto Adige-Siracusa 0-0
Trapani-Barletta 1-1
14' pt Infantino (B), 12' st Caccetta (T)
Triestina-Portogruaro (giocata venerdì) 1-0
42' st De Vena
Piacenza-Pergocrema (stasera ore 20.45)

2ª gir. A
RISULTATI
Bellaria-Alessandria 1-2
Casale-Borgo Buggiano 0-2
Cuneo-Monfalcone 0-0
Giacomense-Santarcangelo 0-4
Lecco-San Marino 2-1
Poggibonsi-Mantova 1-0
Pro Patria-V Entella 4-2
Rimini-Treviso 0-2
Savona-Renate 1-1
Valenzana-Samborforcese 3-2
CLASSIFICA
Casale 54; San Marino 51; Cuneo 51;
Rimini 48; Treviso** 47; Poggibonsi 45; V.
Entella 45; Santarcangelo* 43; Pro Patria*
** 40; Borgo Buggiano 40; Renate 40;
Alessandria* 35; Savona*** 35; Bellaria 33;
Giacomense 32; Mantova 32; Monfalcone***
* 32; Samborforcese 25; Lecco 23;
Valenzana 22;
**2 punti di penalità
***13 punti di penalità
****7 punti di penalità
*****3 punti di penalità
PROSSIMO TURNO
Alessandria-Savona; Borgo Buggiano-Valenzana; Mantova-Casale;
Monfalcone-Pro Patria; Renate-Rimini;
Samborforcese-Giacomense; San Marino-Poggibonsi; Santarcangelo-Lecco;
Treviso-Bellaria; V. Entella-Cuneo

2ª gir. B
RISULTATI
Catanzaro-Campobasso 2-1
Chieti-Vigor Lamezia 1-0
Evolution-Agrigò 0-0
Fano A.I.-Aversa Normanna 0-0
Fondi-Isola Liri 1-1
Gavignano-Platania 0-2
L'Aquila-Gulianova 2-2
Melfi-Milazzo 2-2
Neapolis M.-Paginese 0-1
** 29; Melfi*** 28; Isola Liri*** 27;
Riposa Arzanese
CLASSIFICA
Pergola 68; Catanzaro 66; Vigor Lamezia 63;
L'Aquila 57; Paginese 53; Chieti 51;
Gavignano 49; Agrigò 45; Arzanese 42;
Aversa Normanna* 39; Fano A.I.** 38;
Fondi 35; Campobasso** 34; Gulianova**
** 34; Milazzo 32; Viterbese* 31; Neapolis M.*
*** 29; Melfi*** 28; Isola Liri*** 27;
Ebolitana* 25; Celano 16;
**1 punto di penalità
***2 punti di penalità
****1 punto di penalità
PROSSIMO TURNO
Agrigò-Chieti; Aversa Normanna-Vigor
Lamezia-Campobasso-Gavignano;
Catanzaro-L'Aquila; Celano-Melfi; Fano
A. Isola Liri; Gulianova-Neapolis M.;
Milazzo-Arzanese; Paginese-Ebolitana;
Pergola-Fondi; Riposa; Viterbese

Le pagelle



Il portiere Grillo in ginocchio

GRILLO 6: Un paio di uscite a babbo morto alzano la media, perchè su rigore e punizione (entrambi non irresistibili) non pare un modello di reattività.

TONINELLI 6,5: In un pomeriggio di un giorno da cani, il migliore. Magra consolazione ma fa riflettere che in un assetto volutamente imbottito di veterani, abbiano floppato i senatori e il più vispo sia stato l'unico ragazzino.

BASSO 6: Il capitano è l'ultimo ad abbandonare la nave che affonda. Sino all'1-1 è imperioso, poi viene fatalmente coinvolto nel naufragio. Al triplice fischio scoppia in lacrime e in sala stampa ci mette la faccia.

DRUDI 4: Tradisce un paio di impacci che rischiano di costare una fortuna, poi su una palla innocua prende un contatto gratuito con Bracaletti che provoca all'improvviso rigore ed espulsione e aprono la falla dell'inabissamento.

BONETTO 5: Pipante e lucente prima del patatrac collettivo. Poi saltano i nervi pure a lui che, diffidato, si becca l'ammonizione numero milanta che gli costerà Siracusa. Se sbrociano anche quelli navigati, qui come si salvano? (37' s.t. **LONGOBARDI 5:** Rientra dopo un mese, ha tra i piedi il pallone della speranza al 91' e si fa murare. Come la mettiamo?)

CACIAGLI 5: Il fallo che ha propiziato il sorpasso di Salò è il meno. È tutto il resto che ci disorienta: nervoso, ingrippato, in ritardo e costantemente fuori giri. Uno di quelli che l'ha partita l'ha giocata alla vigilia bruciando un tesoro di energie emotive.

CORREA 6: Sufficienza di stima perchè l'argentino si è sforzato di porre ordine nel marasma generale. Predica nel deserto, parla una lingua calcistica che i compagni non comprendono. L'assistenza finale sprecata da Longobardi è una ghiottoneria.

MATEOS 5: Il brivido del vantaggio col mirabile inserimento. Poi la sciocchezza della lingua lunga. I tanti malanni gli hanno tolto smalto, eppei paga lo scatto di nervi. Brutto segno se cece un uomo-guida.

DE GASPERI 5: D'accordo il ginocchio che lo fa danzare, ma se non avesse consegnato i documenti all'arbitro prima del via sarebbe stato irrimediabile. Bassano ha giocato in 8 l'ultimo quarto d'ora e in 10 la prima ora (14' s.t. **FERRETTI 5,5:** Entra e dopo 5 minuti accade il putiferio. Ma lui è impalpabile e trasparente).

GASPAROLLO 5,5: Una fiammata e poco altro (25' s.t. **PORCHIA:** Entra a frittata compiuta).

L'ALLENATORE. Jaconi è amareggiato: «Prima delle espulsioni e dei piazzati avevamo meritato»

«Abbiamo dato tutto»

«Con tre uomini in meno per poco non pareggiavamo con Longobardi»

Il sorriso amaro di Jaconi anticipa i titoli di coda della stagione. L'Osvaldo fatica a farsene una ragione. «Cosa volete che vi dica? Per oltre un'ora, pur senza essere brillanti avevamo legittimato il vantaggio - avvia la disamina sconsolata l'uomo di Civitanova - poi le espulsioni e i piazzati hanno cambiato la storia della gara. La verità è che abbiamo pagato alcune ingenuità fatali. Del resto sbagliano i giocatori, sbagliano gli allenatori e sbagliano gli arbitri. Perchè sul piano dell'impegno la squadra è stata encomiabile, i miei hanno dato l'anima, non posso rimproverargli nulla. No, non fateci commentare certi episodi, per cortesia...». Insistiamo. «Posso dirvi che a fine gara solo il secondo assistente ha aspettato l'uscita dei calciatori perchè l'arbitro e il suo guardalinee primario (quello della cacciata di Mateos e di troppe chiamate sbilenche, ndr) avevano già imboccato il tunnel. Giudicate voi...». Riprendere fiate un attimo eppei riparte.

«Il guaio è che domenica a Siracusa ne avremo quattro fuo-



Jaconi incredulo di fronte alla pioggia di cartellini rossi

ri, i danni di questa giornata ce li trascineremo. Peccato perchè prima del pari loro non erano mai stati davvero pericolosi. Ora la situazione è delicatissima, ma ci siamo già rialzati in passato e proveremo a farlo anche stavolta pure se è maledettamente dura. Ma non è ancora finita». Jaconi dà spazio al suo rammarico più grande. «Nonostante tutto stavamo per pareggiare all'inizio del recupero con Longobardi: il piatto di Christian era indirizzato bene, il loro portiere ha azzeccato una paratona. Il 2-2 catturato con 3 uomini in meno ci avrebbe dato una carica pazzesca ed un entusiasmo incredibile. E invece ha detto male». Il decano della panchina è apparso vuoto, spento. E la squadra aveva l'umore di qualcuno appena investito da un Tir. La classifica è rabbrividente, la mazzata del giudice sportivo in arrivo non promette niente di buono e all'orizzonte c'è la trasferta a brivido di Siracusa. Peggio che andare di notte. Questo disastro odora di sentenza scritta. ● **V.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM DELLA PARTITA



La rete messa a segno da Mateos nel primo tempo per l'1-0



Il rigore del pareggio della Feralpi Salò



La punizione di Tarana che condanna il Bassano al 24' della ripresa

IL DOPO GARA. Il capitano è l'unico a parlare

Rosso, no comment Basso: «I cartellini ci hanno affossato»

Nel giorno del tracollo, Renzo Rosso, berrettino blu calato sulla fronte, abbandona la tribuna appena si scatena la rumba impazzita delle espulsioni, mentre il presidente Stefano Rosso è impietrito dalla delusione. All'uscita è accerchiato dai tifosi inferociti. Non ce l'hanno con lui, anche se uno steward fin troppo zelante lo scorta per qualche metro, immaginando un pericolo che non esiste. Ma la gente vuole solo sfogare la sua rabbia. Uno lo ferma e gli strilla che i giocatori nella ripresa avrebbero dovuto mangiare l'erba per chiudere i conti e che insomma ci sarebbe voluto tutt'altro spirito. Un altro se la prende con Jaconi urlando che andavano presli altri rinforzi. Un terzo invece, più distante, urla a casaccio improprio assortiti contro tutto e tutti ed è sicuro di non sbagliare: qualche bersaglio l'avrà centrato di certo. Passato l'attimo di bufera, il vicepresidente Roberto Masiero, lo prende quasi sottobraccio invitandolo ad accelerare il passo e del resto il pres è atterrito. Sta per dire qualcosa, ma si ferma quasi subito. «Per favore, lasciate stare - dice con un filo di voce - non ho alcun commento da fare». A dire il vero di pensieri ne avrebbe un bel po' da riordinare. Ma è sprete dallo sgomento, gli occhi liquidi: tante volte l'avevamo visto colmo di rabbia. Ma stavolta Stefano Rosso è pietrificato. Non gli escono neanche monosillabi. Altri due supporter lo scuotono perchè si scagli contro la direzione di Castrignano, ma Rosso non rac-



La frustrazione di Galabinov

coglie né abbozza, sa che i problemi oltrepassano il pomeriggio di luna calante della terna. I guai partono da lontano, ieri c'è stata semplicemente la resa dei conti. Ma per i processi ci sarà tempo. Persino troppo visto l'andazzo. Transita Andrea Basso, il capitano, l'unico a mettere la faccia, compito ingrato a cui è tenuto per ruolo ed esperienza. È trasfigurato dall'amarezza e dallo sconforto. Gli occhi lucidi, nello spogliatoio c'è chi assicura abbia piantato. Avverte subito di non voler entrare nelle valutazioni degli episodi chiave.

«A botta calda non ho la razionalità per poterlo fare, scusatemi - puntualizza - dopo il rigore e l'espulsione abbiamo provato a reagire ma gli altri cartellini ci hanno steso. Tutte le volte che proviamo a ripartire arriva sempre qualche mazzata. E dire che stavamo meritando l'1-0 e l'avremmo potuta portare a casa. Ma se ci ricompattare subito possiamo ancora salvarci...». ● **V.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA